RADAR Gi7

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELLA MARTESANA

GIOVEDÌ 23 MARZO 2023 | ANNO XLIII | N° 12

GORGONZOLA INCONTRO CON LO SCRITTORE ALLA SCUOLA PRIMARIA GRAZIA DELEDDA

"Siamo fatti diversi perché siamo poesia". Lo scrittore Guido Marangoni racconta ai bimbi la disabilità

ascolta il podcast su https://www.gorgoradio.it/podcast/newsradar/

Guido Marangoni, ingegnere informatico, è diventato uno scrittore nel 2018 quando ha pubblicato il suo primo libro "Anna che sorride alla pioggia", la storia della sua bambina con la sindrome di Down. Accanto a lui la Dirigente scolastica Carmela Valenti.

È il primo giorno di primavera, martedì 21 marzo, ma è anche la giornata mondiale della poesia e anche quella della sindrome di Down. Davanti a lui ci sono centinaia di bambini, le maestre e i maestri, e la preside Carmela Valenti. "Lo sapevate che dentro di noi abbiamo come dei bastoncini? - esordisce - ecco, quelli sono il nostro dna. E chi ha la sindrome di Down, ha un cromosoma in più". La platea è silenziosa, bisogna dirla in modo diverso. "Ve la dico così: c'era una volta un piccolo porcospino..". E comincia la storia. Lui si chiama Guido Marangoni, ha 53 anni ed è un ingegnere informatico. Ha una moglie e tre figlie: l'ultima, Anna, ha la sindrome di Down. Un giorno, era il 2018, Guido si è messo a scrivere un libro e quel romanzo, "Anna sorride alla pioggia", ha avuto talmente tanto successo che lui è diventato uno scrittore e anche un attore.

E martedì 21 marzo era alla scuola primaria Deledda, grazie alla conoscenza con la consigliera comunale di Gorgonzola Maddalena Anzaghi, per raccontare della sua bambina ai suoi coetanei delle elementari. "È bello andare a scuola - dice - perché ogni giorno qui voi imparate come si fa a diventare quello che sognate". C'è chi vuole diventare uno scrittore come lui e chi vuole diventare uno sportivo. "Tutti quanti siamo diversi ma più che diversi siamo unici", racconta. "Lo sapevate per esempio che il pesciolino Nemo era disabile? Aveva una pinna più grande e una più piccola". Un bambino ha preso a quel punto la parola per chiedere allo scrittore: "Cosa significa la parola disabile?". E la risposta è arrivata non da Marangoni ma dagli altri bambini seduti in platea. "Il mio papà è in carrozzina", ha detto una di loro. "Io ho un fratellino che è disabile", ha detto un'altra. "Mio nonno è in carrozzina", ha aggiunto un altro bambino. "Se qualcuno vi dicesse che voi siete diversi vi piacerebbe? Forse è più bello sentirsi dire che si è unici, perché è così, ciascuno di noi è unico - dice Marangoni - e allora quando incontriamo delle persone che secondo noi sono diverse, ricordiamoci che in realtà sono uniche. E quando anche noi ci sentiamo diversi, ricordiamoci che siamo unici". I bambini che nella giornata di martedì hanno ascoltato e interagito con l'autore sono stati 500: a turni sono andati nell'auditorium ed era una prima volta dopo tre anni di pandemia. "È bellissimo rivedervi qui - ha infatti commentato la preside Carmela Valenti - è bellissimo essere qui tutti insieme. Oggi è la giornata mondiale della poesia, e ricordatevi una cosa: siamo fatti diversi perché siamo poesia. E voi siete la poesia più bella che potesse mai essere scritta". I bambini hanno ascoltato ma anche giocato con i pezzi di un puzzle: "Trovatene due uguali", li ha incitati Marangoni. E alla fine hanno tutti sorriso.

Stefania Culurgioni

GORGONZOLA ASSOCIAZIONE "SETTE PER TE VENTUNO"

Palloncini in cielo per dire a tutti: "Non abbiate paura"

Tanti palloncini nel cielo per dire al mondo: "Non abbiate paura!". Ecco l'iniziativa organizzata lo scorso martedì 21 marzo, primo giorno di primavera ma anche giornata mondiale della sindrome di Down, dall'associazione "Sette per te ventuno - Non abbiate paura". In piazza della Repubblica tanti bimbi hanno lanciato in aria palloncini colorati, un piccolo gesto per indicare il loro desiderio di felicità. L'iniziativa è stata organizzata con il patrocinio del Comune di Gorgonzola.